

**COPIA**

CITTA' DI SAN MAURO TORINESE

PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

(ai sensi art. 48 Decreto L.vo n. 267/2000)

N. 127

OGGETTO: PROGETTO REGIONALE PER LA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE - GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE PER L'ELABORAZIONE DEL PROGETTO "M.U.D.E. PIEMONTE - MODELLO UNICO DIGITALE PER L'EDILIZIA" - APPROVAZIONE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E SCHEMA DI ACCORDO.

L'anno **duemiladieci** addì **ventinove** del mese di **settembre** alle ore **18:30** nella sede comunale di San Mauro Torinese, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	COGGIOLA Giacomo	Sindaco	X	
2.	OLIVERO Roberto	Vice Sindaco	X	
3.	BENEDETTO Davide	Assessore	X	
4.	CARVELLI Santo	Assessore	X	
5.	FRIOLO Monica Maria	Assessore	X	
6.	RICCARDINO Giuseppe	Assessore	X	
7.	SPINELLO Massimiliano	Assessore		X

Partecipa il Segretario Generale: Dott.ssa SUGLIANO Ulrica.

Constatata la legalità della seduta, il Presidente apre la discussione (segue a tergo).

Urb
30 SET, 2010

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica ed all'Edilizia Privata e Pubblica, Massimiliano Spinello;

Premesso che:

- l'art. 34 quinquies della legge 10 gennaio 2006, n. 80, in linea con il principio della semplificazione amministrativa e di digitalizzazione della pubblica amministrazione, ha istituito il Modello Unico Digitale per l'Edilizia – M.U.D.E.;

- il MUDE è una modalità telematica per la presentazione ai Comuni di denunce di inizio attività, di domande dirette al rilascio di permessi di costruire e di ogni altro atto di assenso, comunque denominato, in materia di attività edilizia;

- in Piemonte la Città di Torino (con il supporto tecnico del CSI Piemonte), nell'ambito del programma "ELISA" e in conformità con la programmazione regionale in materia di informatizzazione, sta finanziando la realizzazione di un prototipo di MUDE;

- per la realizzazione del prototipo la Città di Torino, in accordo con la Provincia di Torino e la Regione Piemonte, ha promosso la formazione di un tavolo tecnico costituito dall'A.N.C.I., da più di venti Comuni dell'area metropolitana torinese e dalla rappresentanza degli ordini degli architetti, degli ingegneri e dei geometri, al fine di sviluppare in maniera condivisa i contenuti specifici del M.U.D.E. regionale, in linea con le specifiche tecniche stabilite a livello nazionale;

- la Regione Piemonte ritiene essenziale operare una semplificazione delle procedure amministrative, rendendo maggiormente efficienti i rapporti tra pubbliche amministrazioni, cittadini e professionisti;

- la Regione ha ritenuto pertanto necessario definire, in accordo con gli enti locali, un modello unico digitale per l'edilizia da utilizzare sull'intero territorio piemontese, nel rispetto del principio di sussidiarietà e di autonomia gestionale e dei sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni, anche attraverso attività di assistenza e supporto agli EE.LL. e ai professionisti del settore, al fine di unificare la modulistica relativa alle procedure edilizie e semplificarne le modalità gestionali;

- allo scopo di conseguire le finalità di cui sopra, la Giunta regionale, con D.G.R. 12 luglio 2010, n. 4-296, ha promosso la costituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale, previa sottoscrizione di un accordo di collaborazione tra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, costituito dai rappresentanti di tutti gli enti coinvolti, che sia di supporto e accompagni il processo di diffusione ed evoluzione del M.U.D.E.- Piemonte presso le amministrazioni, i tecnici e i professionisti che operano nella Regione;

- personale tecnico del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio - Servizio Urbanistica, ha partecipato ai diversi incontri già effettuati, nei quali è stata messa a punto, con la collaborazione del CSI Piemonte, una metodologia per la redazione della modulistica edilizia informatizzata, sulla base delle specifiche tecniche formulate dai Comuni partecipanti al presente accordo;

- la spesa per l'attuazione del progetto è a carico del bilancio regionale e, pertanto, non sussistono oneri a carico dei bilanci degli enti pubblici che partecipano alla sua realizzazione;

Vista la nota prot. n. 33137/DB0800 in data 9 agosto 2010 (pervenuta in data 11/8/2010, prot. n. 48370) con la quale la Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia della Regione Piemonte ha richiesto al Comune di San Mauro Torinese, di manifestare il proprio interesse all'adesione al progetto in argomento, intervenendo con un proprio rappresentante al gruppo di lavoro incaricato dell'attuazione del M.U.D.E.-Piemonte;

Ritenuto opportuno e utile aderire al progetto M.U.D.E.-Piemonte condividendone le finalità;

Visto allo scopo, lo “Schema di Accordo di collaborazione, ai sensi dell’art. 15 della Legge n. 241/1990 (accordi tra pubbliche amministrazioni)”, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale e ritenuto di approvarlo;

Considerato che sulla proposta in oggetto sono stati espressi ai sensi dell’art. 49 D.Lgs 267/2000:

- parere di regolarità tecnico- amministrativo;

Con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

- di aderire al gruppo di lavoro interistituzionale, promosso dalla Regione Piemonte, per la realizzazione del progetto per la semplificazione delle procedure amministrative del Piemonte e l’elaborazione del “M.U.D.E.-Piemonte – MODELLO UNICO DIGITALE PER L’EDILIZIA”;
- di approvare il relativo Schema di Accordo di collaborazione, redatto ai sensi dell’art. 15 della legge n. 241/1990, tra il Comune di Collegno, la Regione Piemonte e gli altri Enti interessati all’attuazione del M.U.D.E.-Piemonte, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che non sussistono oneri a carico del bilancio comunale;
- di dare mandato al Dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio, Arch. Paolo Marino, per la sottoscrizione dell’Accordo di collaborazione;
- di comunicare la presente alla Regione Piemonte - Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia per gli adempimenti di competenza;
- di dichiarare la presente deliberazione, previa separata e unanime votazione palese, immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

OGGETTO: PROGETTO REGIONALE PER LA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE - GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE PER L'ELABORAZIONE DEL PROGETTO "M.U.D.E. PIEMONTE - MODELLO UNICO DIGITALE PER L'EDILIZIA" - APPROVAZIONE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E SCHEMA DI ACCORDO.

Il Responsabile del Procedimento	L'Istruttore
F.to: COMOLLO Marcello	F.to: BAGATIN PATRIZIA

PARERI

Parere di regolarità tecnico-amministrativa.

FAVOREVOLE

Data 29/09/2010 Il Dirigente del Settore
F.to MARINO Paolo

Parere di regolarità contabile

NON DOVUTO

Data 29/09/2010 Il Dirigente del Settore
F.to ERTA Sabrina

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to COGGIOLA Giacomo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa SUGLIANO Ulrica

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, in copia, è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 30 SET. 2010.

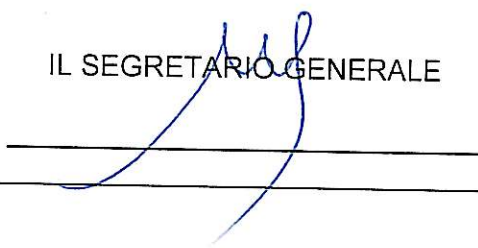


IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa SUGLIANO Ulrica

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 11 OTT. 2010, dopo regolare pubblicazione, per la decorrenza del termine prescritto dall'articolo 134, comma 3°, Decreto Legislativo n.267/2000.

19 OTT. 2010
Li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE


bozza Accordo TIPO

Schema Accordo di collaborazione, ai sensi della Legge 241/1990, Art. 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni),

fra

Regione Piemonte, codice fiscale 80087670016, di seguito denominata Regione, con sede legale in p.zza Castello, 165, 10122 Torino, rappresentata dal Responsabile della Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia, Mariella Olivier

Provincia di, _____

Comuni di _____

Ordini/Collegi di _____

per l'elaborazione del progetto "MUDE Piemonte", nonché per l'adozione di procedure standardizzate per la presentazione delle pratiche edilizie, l'unificazione della relativa modulistica, l'uso di applicazioni per l'inoltro telematico.

Premesso che

il controllo dell'attività edilizia costituisce per gli Enti Locali una delle fondamentali funzioni amministrative per il governo delle trasformazioni territoriali; l'attività edilizia interessa particolarmente i cittadini, le imprese e i professionisti e rappresenta quindi una componente fondamentale dello sviluppo economico regionale;

le istituzioni coinvolte nel presente accordo hanno promosso iniziative di coordinamento finalizzate alla standardizzazione su base territoriale dei processi di inoltro e di gestione delle pratiche allo Sportello Unico per l'Edilizia dei Comuni;

al fine di pervenire ad un risultato condiviso da parte di tutti gli utilizzatori finali, sono stati interessati, oltre agli Enti Locali, i rappresentanti del Collegio dei Geometri della Provincia di Torino, dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino e dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, che hanno manifestato il proprio favorevole interesse;

sono stati effettuati diversi incontri nei quali è stata messa a punto, con la collaborazione del CSI Piemonte, una metodologia per la redazione della modulistica edilizia informatizzata, sulla base delle specifiche tecniche formulate dai Comuni partecipanti al presente accordo;

la metodologia individuata consente la gestione della modulistica da parte dei Comuni con vario grado di informatizzazione, in una scala di progressiva adozione delle procedure che partono dalla consolidata gestione di pratiche cartacee, sino a forme di inoltro telematico dei documenti integrati da dati forniti dal richiedente titolare su base dati comunali;

la stessa metodologia non si presenta come invasiva degli attuali sistemi informativi edilizi gestionali dei Comuni, ma è stata studiata per integrarsi con gli stessi, per sviluppare eventualmente, in base alle scelte comunali, ulteriori servizi di informatizzazione dei processi, comunque fondati sul concetto di riuso delle applicazioni già sviluppate nell'ambito della P.A. piemontese;

al fine di agevolare tale processo di riuso, favorendo l'adattabilità del sistema, saranno coinvolti i fornitori delle applicazioni gestionali che operano già presso i Comuni, nonché le forme consortili di gestione dei servizi informativi esistenti nelle diverse Province;

i risultati prodotti, per tramite del Comune di Torino, sono stati sviluppati in sintonia e collaborazione con analoghi progetti a livello nazionale, che hanno visto il coordinamento dell'ANCI; in particolare sono stati avviati il progetto MUDE - modello unico digitale dell'edilizia e il progetto ACI - anagrafe comunale degli

immobili, nell'ambito della ricomposizione dei processi edilizi e catastali conseguenti ai vari livelli di decentramento delle funzioni catastali ai Comuni;

la metodologia sviluppata si integrerà con gli sviluppi dei progetti "quadro" definiti a livello nazionale e si estenderà, in base alle scelte compiute a tale livello, a ulteriori servizi di informatizzazione dei processi, nel rispetto del principio del riuso delle applicazioni già sviluppate nell'ambito della P.A. piemontese;

la definizione della modulistica unificata si configura nel campo dei procedimenti edilizi dei Comuni come passo propedeutico per l'omogeneizzazione delle prassi istruttorie, delle interpretazioni normative, della documentazione da presentare a corredo dei progetti edilizi, e più in generale può configurare un'interazione di maggiore qualità fra l'amministrazione e il cittadino / professionista, in ragione della condivisione di regole comuni e al fine dello snellimento dei procedimenti amministrativi;

l'adozione di metodologie telematiche di interazione fra cittadino / professionista e amministrazione procura indubbi vantaggi in velocizzazione e semplificazione dell'inoltro dei documenti, oltre ad un considerevole risparmio nei costi di riproduzione, archiviazione e reperimento degli stessi; pone inoltre le basi per la realizzazione dell'archivio edilizio digitale del Comune, con enormi facilitazioni per gli indispensabili servizi di consultazione da parte dei cittadini e delle istituzioni;

il progetto si sviluppa in due fasi, la prima volta a definire in condivisione con gli Enti sottoscrittori il prototipo di MUDE Piemonte (modulistica unificata e servizio di gestione telematica), la seconda volta a diffondere tale sistema su tutto il territorio piemontese.

Con deliberazione n. 4-296 del 12.7.2010 la Giunta Regionale ha autorizzato il Responsabile della Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia alla stipula del presente accordo, condividendone contenuti, principi e priorità;

Con deliberazione n. _____ del _____ la Giunta Provinciale ha autorizzato _____ alla stipula del presente accordo, condividendone contenuti, principi e priorità;

Con deliberazione n. _____ del _____ la Giunta Comunale di _____ ha autorizzato _____ alla stipula del presente accordo, condividendone contenuti, principi e priorità;

Con deliberazione n. _____ del _____ la Giunta Comunale di _____ ha autorizzato _____ alla stipula del presente accordo, condividendone contenuti, principi e priorità;

Con deliberazione n. _____ del _____ la Giunta Comunale di _____ ha autorizzato _____ alla stipula del presente accordo, condividendone contenuti, principi e priorità;

Con deliberazione n. _____ del _____ la Giunta Comunale di _____ ha autorizzato _____ alla stipula del presente accordo, condividendone contenuti, principi e priorità;

.....

tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 Adesione al progetto MUDE Piemonte

I soggetti sottoscrittori aderiscono all'obiettivo di unificazione della modulistica edilizia nei territori rappresentati per fini di semplificazione amministrativa e di promuoverne l'utilizzo presso le rispettive amministrazioni, cittadini e professionisti.

Art. 2 Costituzione gruppo di lavoro interistituzionale

I soggetti sottoscrittori aderiscono al gruppo di lavoro interistituzionale per la semplificazione in materia edilizia, portando in tale sede il proprio contributo di esperienze e prassi operative ai fini di accrescerne il bagaglio tecnico, anche in una logica di formazione ad aggiornamento professionale nella materia trattata e nelle modalità di gestione informatizzata della stessa.

Il presente accordo di collaborazione è aperto a tutti gli enti o organismi che intendano aderire agli obiettivi enunciati, senza limiti temporali di adesione.

Art. 3 Impegni della Regione

La Regione si impegna, nell'ambito delle attività del gruppo di lavoro a:

1. supportare e accompagnare il processo di elaborazione condivisa del prototipo di "MUDE Piemonte" presso gli EE.LL., i tecnici e i professionisti che operano sul territorio, organizzando incontri informativi in accordo con le Province e predisponendo uno strumento web interattivo, anche tramite l'implementazione di quanto già esistente in Regione;
2. promuovere una sperimentazione con gli EE.LL. disponibili a collaudare il prototipo;
3. adottare la modulistica edilizia unificata concordata, quale modello ufficiale della Regione, nonché a diffondere il "MUDE Piemonte" (e suo il servizio di gestione telematica) efficacemente su tutto il territorio piemontese;
4. acquisire finanziamenti finalizzati all'attuazione del "MUDE Piemonte", partecipando a progetti a livello interregionale (Progetto FED-PLUS), nazionale e comunitario, con il supporto delle Autonomie locali;
5. verificare la fattibilità dell'applicazione del sistema telematico "MUDE Piemonte" per l'informatizzazione dei procedimenti urbanistici di propria competenza e per il monitoraggio dell'attuazione delle trasformazioni del territorio, anche in conformità con quanto avviato con DGR n. 15 - 8315 del 3.3.2008 "Realizzazione di un sistema informativo unificato per il Governo del Territorio, attraverso strumenti di pianificazione urbanistica comunale condivisi".

Art. 4 Impegni della Provincia

La Provincia si impegna, nell'ambito delle attività del gruppo di lavoro:

1. a supportare e accompagnare il processo di diffusione ed evoluzione del MUDE presso le Amministrazioni, i tecnici e i professionisti della provincia, organizzando incontri informativi in accordo con la Regione, volti a raggiungere la massima condivisione possibile in fase di elaborazione del prototipo;
2. a coinvolgere, nell'ambito delle funzioni di assistenza tecnica alle Amministrazioni locali, i soggetti consortili di gestione dei servizi informativi, nonché i fornitori delle applicazioni gestionali che operano già presso i Comuni, al fine di creare una rete di operatori in grado di assistere e agevolare i Comuni nelle fasi di diffusione del servizio di gestione telematica;
3. a organizzare e finanziare corsi di formazione, in collaborazione con i Collegi dei Geometri, gli Ordini degli Architetti e gli Ordini degli Ingegneri a conclusione del processo;
4. a contribuire all'acquisizione dei finanziamenti finalizzati all'attuazione del "MUDE Piemonte", partecipando a progetti a livello interregionale, nazionale e comunitario, con il supporto della Regione e delle Autonomie locali;
5. a contribuire alla verifica di fattibilità dell'applicazione del sistema telematico "MUDE Piemonte" per l'informatizzazione dei procedimenti urbanistici promossa dalla Regione;
6. a.....

Art. 5 Impegni del Comune

Il Comune/i di _____ si impegnano, nell'ambito delle attività del gruppo di lavoro:

1. a partecipare, con le modalità che le rispettive amministrazioni vorranno adottare in piena autonomia decisionale e in aderenza al proprio assetto organizzativo, all'adozione di metodologie telematiche nell'ambito dei procedimenti edilizi, attraverso la condivisione di regole di interazione e di strumenti applicativi;
2. a trasferire nei propri disciplinari, codici o regolamenti le prescrizioni e prassi operative atte a favorire gli obiettivi di trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa, che saranno oggetto di formulazione attraverso l'attività del gruppo di lavoro per la semplificazione;

3. a contribuire all'acquisizione dei finanziamenti finalizzati all'attuazione del "MUDE Piemonte", partecipando a progetti a livello interregionale, nazionale e comunitario, con il supporto di Regione e Provincia;
4. a contribuire alla verifica di fattibilità dell'applicazione del sistema telematico "MUDE Piemonte" per l'informatizzazione dei procedimenti urbanistici promossa dalla Regione;
5. a

Art. 6 Impegni degli Ordini/Collegi

Gli Ordini e i Collegi aderenti si impegnano, nell'ambito delle attività del gruppo di lavoro:

1. a partecipare ai tavoli di lavoro apportando il punto di vista degli utenti destinatari del servizio;
2. a organizzare sessioni informative e divulgative per i propri associati.

Torino, lì _____

Per la Regione Piemonte

Per la Provincia di _____

Per il Comune di _____

Per il Comune di _____

Per il Comune di _____

Per il Comune di _____

Per il Comune di _____

Per il Collegio di _____

Per l'Ordine di _____